

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2021

IL REVISORE UNICO

DOTT.SSA STEFANIA PERROTTA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021	15
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo anticipazione liquidità	25
Fondi spese e rischi futuri	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	31
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	32
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19	34
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	38
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	39
STATO PATRIMONIALE	40
CONTO ECONOMICO	45
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	45
CONCLUSIONI	45

Comune di Fagnano Castello

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 04.05.2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Fagnano Castello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello, lì 4 maggio 2022

L'Organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Stefania Perrotta, **revisore unico nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 30/09/2019;

- ricevuta in data 20/4/2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 7/4/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021.*

Il revisore deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 18.1.1996;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento; tali tecniche sono state mirate alla verifica della regolarità delle operazioni di importo più rilevante;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n.
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n.
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta.
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Fagnano Castello registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3577 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- nel corso del 2021 è stato applicato l'avanzo vincolato presunto per euro 262.093,36 di cui Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per euro 179.333,93 e Vincoli derivanti da trasferimenti per euro

82.759,43 mentre non risulta applicato l'importo di euro 4.300,00 riferito a Vincoli derivanti da trasferimenti.

Nel caso di applicazione nel corso del 2021 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinqies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- nel corso dell'anno 2021 non sono stati attivati nuovi investimenti;

- l'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2022, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente non **ha** provveduto al recupero delle seguenti quote di disavanzo di Amministrazione:

- Disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71;
- Quota del Disavanzo da FCDE ex art. 39-quater d.l. 30 dicembre 2019, n.162 per euro 60.724,15;
- Disavanzo ordinario del 2020 per euro 31.492,90;

- nel corso dell'esercizio 2021, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- l'ente non è in dissesto;

- l'ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021;

- l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	480,042,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€ 480.042,89

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 213.415,23	€ 480.042,89
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 8.685,15	€ -	€ 8.685,15
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ 8.685,15	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 8.685,15	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ 8.685,15	€ 8.685,15

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 213.415,23			€ 213.415,23
Entrate Titolo 1.00	+	€ 3.257.157,96	€ 1.678.591,36	€ 248.599,58	€ 1.927.190,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 637.926,24	€ 302.818,52	€ 72.458,50	€ 375.277,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.085.307,82	€ 170.065,09	€ 68.710,76	€ 238.775,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 4.779.859,36	€ 375.444,00	€ 75.000,00	€ 450.444,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 9.760.251,38	€ 2.526.918,97	€ 464.768,84	€ 2.991.687,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 4.095.735,83	€ 1.710.865,05	€ 480.028,70	€ 2.190.893,75
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 5.039.734,81	€ 235.135,46	€ 284.849,55	€ 519.985,01
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 109.019,94	€ 109.019,94	€ -	€ 109.019,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 9.244.490,58	€ 2.055.020,45	€ 764.878,25	€ 2.819.898,70
Differenza D (D=B-C)	=	€ 515.760,80	€ 471.898,52	-€ 300.109,41	€ 171.789,11
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 515.760,80	€ 471.898,52	-€ 300.109,41	€ 171.789,11
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 4.779.859,36	€ 375.444,00	€ 75.000,00	€ 450.444,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 542.166,57	€ -	€ 94.528,62	€ 94.528,62
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 5.322.025,93	€ 375.444,00	€ 169.528,62	€ 544.972,62
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ 375.444,00	€ 75.000,00	€ 450.444,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	€ -	€ 375.444,00	€ 75.000,00	€ 450.444,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 5.322.025,93	€ -	€ 94.528,62	€ 94.528,62
Spese Titolo 2.00	+	€ 5.039.734,81	€ 235.135,46	€ 284.849,55	€ 519.985,01
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 5.039.734,81	€ 235.135,46	€ 284.849,55	€ 519.985,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ 235.135,46	€ 284.849,55	€ 519.985,01
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 5.039.734,81	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 282.291,12	€ -	€ 94.528,62	€ 94.528,62
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 4.768.083,32	€ 314.362,44	€ -	€ 314.362,44
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 4.774.138,12	€ 313.639,34	€ 413,20	€ 314.052,54
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 1.005.412,35	€ 472.621,62	-€ 205.993,99	€ 480.042,86
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive ma sono indicate somme riservate per pignoramenti per euro 12.922,75.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa nel 2021 non è stata utilizzata.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 599.048,57	€ 1.106.091,47	€ 1.075.368,14
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 45,00	€ 300,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 58.336,63	€ 615.743,88	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 58.336,63	€ -	
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 3.349,47	€ 8.665,49	€ -

* Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2021 è stato di euro 1.075.368,14:

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **ha** adottato le seguenti misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel:

- Riorganizzazione dell'ufficio finanziario per potenziare i pagamenti
- Sostituzione dall'anno 2018

-Affidamento del servizio finanziario ad una società esterna per affiancare e formare l'ufficio finanziario
- nel 2019 ha chiesto l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art 1, commi da 849 a 857 della legge 30 dicembre 2018 per euro 311.183,66 per poter garantire il pagamento dei debiti al 31/12/2018

- nel 2020 ha richiesto l'anticipazione di liquidità di cui all'art 116 dl 19 maggio 2020 n. 34 per poter garantire il pagamento dei debiti commerciali.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 25 giorni.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 373.567,17.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 597.497,56

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 32.104,54, mentre l'equilibrio complessivo presenta un **saldo negativo** pari ad Euro 208.208,05 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	597.497,56
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	275.409,67
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	289.983,35
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	32.104,54

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	32.104,54
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	240.312,59
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-208.208,05

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	€ 263.422,69
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.281.036,32
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.043.608,05
SALDO FPV	€ 237.428,27
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 36.214,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 114.594,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 78.380,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 263.422,69
SALDO FPV	€ 237.428,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 78.380,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 262.093,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 435.683,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 1.277.008,35

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.148.923,74	€ 2.126.231,45	€ 1.678.591,36	78,94678446
Titolo II	€ 471.979,98	€ 379.242,84	€ 302.818,52	79,84818382
Titolo III	€ 496.960,28	€ 359.215,66	€ 170.065,09	47,34345101
Titolo IV	€ 3.663.055,55	€ 1.521.998,92	€ 375.444,00	24,66782302
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.582,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	165.446,76
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.864.689,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.402.223,08
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	9.254,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	109.019,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		188.328,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	248.118,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		436.446,49
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	275.409,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	128.932,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	32.104,54
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	240.312,59
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	208.208,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	13.975,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.271.453,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.521.998,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.612.023,16
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.034.353,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		161.051,07
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	161.051,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		161.051,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		597.497,56
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		275.409,67
Risorse vincolate nel bilancio		289.983,35
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		32.104,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		240.312,59
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	208.208,05
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		436.446,49
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	248.118,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	275.409,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	240.312,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	128.932,28
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	456.326,41

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
4020/1	Fondo accantonamento DL 35	73.180,33				73.180,33
						0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		73.180,33	0,00	0,00	0,00	73.180,33
Fondo perdite società partecipate						
						0,00
						0,00
						0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
2150/3	Fondo Contenzioso	44.000,00			24.000,00	68.000,00
						0,00
Totale Fondo contenzioso		44.000,00	0,00	0,00	24.000,00	68.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
2150/0	Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.461.804,09		252.061,32	215.413,41	1.929.278,82
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.461.804,09	0,00	252.061,32	215.413,41	1.929.278,82
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0,00
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
2150/4	Fondo indennità fine mandato	4.200,00		3.848,35	899,18	8.947,53
2152/0	Fondo debiti commerciali			19.500,00		19.500,00
Totale Altri accantonamenti		4.200,00	0,00	23.348,35	899,18	28.447,53
Totale		1.583.184,42	0,00	275.409,67	240.312,59	2.098.906,68

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)=(a)-(c)-(d)+(e)+(f)
Vincoli derivanti dalla legge												
1012/0	IMU	1924/0	Trattamento economico accessorio personale	88.914,72	88.914,72	22.000,00	43.991,47				66.923,25	66.923,25
2003/2	Contributo dello Stato squilibri fiscalità locale	2150/2	Fondo per accantonamento salvaguardia equilibri	78.868,64	78.868,64		78.868,64				0,00	0,00
2005/3	Contributo per libri di testo	1423/0	Trasferimento per libri di testo	11.550,57	11.550,57	9.580,37	5.532,65				15.598,29	15.598,29
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				179.333,93		31.580,37	128.392,76	0,00	0,00		82.521,54	82.521,54
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
2003/3	Contributo dello Stato per il trasporto scolastico	1349/0	Restituzione Contributi Statali per trasporto e refezione			4.721,74					4.721,74	4.721,74
2003/7	Contributo per il sostegno alle attività economiche COVID	1325/7	Ripartizione fondo di sostegno alle attività economiche	59.948,00	59.948,00	39.965,00	59.948,00				39.965,00	39.965,00
2021/0	Trasferimenti della Regione per assistenza scolastica	1876/0	Assistenza agli invalidi ed altri portatori di handicap	8.836,43	8.836,43		8.836,43				0,00	0,00
2068/0	Contributi della regione per canone locazione	1885/0	Contributo per canoni di locazione			1.724,00					1.724,00	1.724,00
4022/0	Contributo della Regione per Consolidamento Cimitero	3422/0	Consolidamento Cimitero	4.300,00							0,00	4.300,00
4026/0	Contributo per Intervento adeguamento Anti Incendio	3040/0	Utilizzo Contributo per Intervento adeguamento Anti Incendio	13.975,00	13.975,00	55.900,00		69.875,00			0,00	0,00
4028/0	Contributo della Regione per acquisto Auto	3151/0	Finanziamento regionale Acquisto Auto			19.800,00					19.800,00	19.800,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				87.059,43	82.759,43	122.110,74	68.784,43	69.875,00	0,00		66.210,74	70.510,74
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
4035/2	Proventi connessi al taglio delle zone boschive	3050/0	Transazione Struttura ex SAUBE			5.050,00					5.050,00	5.050,00
4035/2	Proventi connessi al taglio delle zone boschive	3313/0	Acquisto attrezzature arredi e impianti			22.399,03					22.399,03	22.399,03
4035/2	Proventi connessi al taglio delle zone boschive	3360/0	Acquisto automezzi e mezzi meccanici			35.000,00					35.000,00	35.000,00
4035/2	Proventi connessi al taglio delle zone boschive	3411/0	Oneri per taglio boschi			78.802,04					78.802,04	78.802,04
Totale altri vincoli (I/5)				0,00		141.251,07	0,00	0,00	0,00		141.251,07	141.251,07
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				266.393,36	82.759,43	294.942,18	197.177,19	69.875,00	0,00		289.983,35	294.283,35
Accantonamenti												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=I1-m1)											82.521,54	82.521,54
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=I2-m2)											66.210,74	70.510,74
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=I3-m3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=I4-m4)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=I5-m5)											141.251,07	141.251,07
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)											289.983,35	294.283,35

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni esec. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c) - (d) - (e)
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
Totale				0	0	0	0	0	0
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					0

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 9.582,69	€ 8.582,69
FPV di parte capitale	€ 1.271.453,63	€ 1.271.453,63
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 9.582,69	€ 9.582,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 9.582,69	€ 9.582,69
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2****	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12		€ 1.271.453,63	€ 1.271.453,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 1.271.453,63	€ 1.271.453,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro(**) INCARICHI PROFESSIONALI PER TAGLIO BOSCO	9.582,69
Totale FPV 2021 spesa corrente	9.582,69
** specificare	

*** ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:*

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;*
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Nella rendicontazione si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 1.277.008,35, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				213.415,23
RISCOSSIONI	(+)	559.297,49	2.841.281,41	3.400.578,90
PAGAMENTI	(-)	765.291,45	2.368.659,79	3.133.951,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			480.042,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			480.042,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.235.878,87	1.860.340,94	5.096.219,81
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.186.106,43	2.069.539,87	3.255.646,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			9.254,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.034.353,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			1.277.008,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾				1.929.278,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				73.180,33
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				68.000,00
Altri accantonamenti				28.447,53
Totale parte accantonata (B)				2.098.906,68
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				82.521,54
Vincoli derivanti da trasferimenti				70.510,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				141.251,07
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				294.283,35
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-1.116.181,68
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				
Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				
Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.				
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.				
Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)				
Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre				
Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).				

- (eventuale) la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ -
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 165.446,76
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 986.353,68
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 1.116.181,68
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 129.828,00

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripianto non effettuato nell'esercizio (e)=d-c
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12.19	€ 910.862,32		€ -	€ 60.724,15	€ 60.724,15
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera N. 20 del 27/7/2021	€ 240.938,12		€ -	€ 153.542,44	€ 153.542,44
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021		€ 1.116.181,68	€ -		€ -
TOTALE	€ 1.151.800,44	€ 1.116.181,68	€ -	€ 214.266,59	€ 214.266,59

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	esercizi successivi			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					€ -
Disavanzo tecnico al 31.12.19	€ 910.862,32	€ 121.448,30	€ 60.724,15	€ 60.724,15	€ 667.965,72
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013					€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					€ -
Disavanzo Ordinario 2020	€ 21.249,06	€ 14.166,04	€ 7.083,02		
Disavanzo Ordinario 2019	€ 219.689,13	€ 219.689,13	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					€ -
TOTALE	€ 1.151.800,51	€ 355.303,47	€ 67.807,17	€ 60.724,15	€ 667.965,72

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

L'organo di revisione ha constatato che i disavanzi da recuperare provenienti dall'anno 2019 e 2020 non sono stati recuperati nel risultato di amministrazione di competenza delle annualità 2020 e 2021. Pertanto per l'esercizio 2019 il futuro bilancio di previsione 2022-2024 nell'annualità 2022 rappresenta l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo meglio espresso nella tabella su esposta. Si raccomanda di procedere ad attenta valutazione nell'applicazione nell'annualità 2022 dell'intero disavanzo provenienti dagli anni 2019 e 2020 quantificato in euro 355.303,47 che potrebbe rappresentare un disequilibrio eccessivo da sopportare per il bilancio dell'Ente.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.586.855,88	€ 697.777,34	€ 1.277.008,35
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.544.022,96	€ 1.583.184,42	€ 2.098.906,68
Parte vincolata (C)	€ 1.173.384,37	€ 266.393,36	€ 294.283,35
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.130.551,45	-€ 1.151.800,44	-€ 1.116.181,68

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;

- libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -									
Utilizzo parte vincolata	€ 262.093,36					€ 179.333,93	€ 82.759,43			
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.300,00	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 22 del 7/4/2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 22 del 7.4.2022 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.831.391,06	€ 559.297,49	€ 3.235.878,87	-€ 36.214,70
Residui passivi	€ 2.065.992,63	€ 765.291,45	€ 1.186.106,43	-€ 114.594,75

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione corrente non vincolata
Gestione corrente vincolata
Gestione in conto capitale vincolata
Gestione in conto capitale non vincolata
NON CANCELLATI

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 110.000,00	€ 500.115,96	€ 114.367,52	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 105.632,48	€ 390.115,96		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	96%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 146.300,54	€ 115.565,61	€ 95.726,35	€ 126.663,87	€ 286.740,21	€ 486.799,00	€ 820.280,91	€ 755.642,77
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.239,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	0%	0%	0%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 275.531,83	€ -	€ -	€ 4.456,06	€ 269.506,39	€ 198.552,09
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 6.025,44	€ -	€ -	€ 4.456,06		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	2%	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.140,50	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.140,50		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquistato	Residui iniziali	€ 54.784,45	€ 66.041,54	€ 55.328,63	€ 88.303,14	€ 90.437,24	€ 202.064,81	€ 445.514,77	€ 320.301,76
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 4.756,51	€ 1.288,29	€ 1.202,95	€ 5.030,94	€ 41.501,73	€ 3.745,17		
	Percentuale di riscossione	9%	2%	2%	6%	46%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.549,47	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.549,47		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

(eventuale riaccertamento straordinario)

N.B. Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

L'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione richiede una serie di attività da svolgere in parallelo con la verifica ordinaria dei residui, ovvero:

a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate

messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;

b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (DI 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

L'organo di revisione deve verificare che gli enti, in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, hanno cancellato in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. È opportuno ricordare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

- L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2021 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha allegato nella Relazione al Rendiconto il prospetto di calcolo, effettuato applicando la modalità di calcolo della media ponderata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.929.278,82 e corrisponde al 39,05% del totale dei crediti iscritti in bilancio.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 36.214,70 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 3.091.873,76, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 **ha previsto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del**

29/09/2020 il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non si è avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE.

(N.B. FAQ ARCONET 47 A partire dal rendiconto 2021 gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. La Faq interviene dopo la modifica, approvata con Dm 1° settembre 2021 al punto 3.20 del principio contabile applicato delle contabilità finanziaria, nel caso in cui è stata prevista l'applicazione di tale norma per gli enti locali per tutte le anticipazioni di liquidità che non si chiudono nell'esercizio e, quindi, anche alle anticipazioni successive a quelle previste dal DI 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

A seguito dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

Dal rendiconto 2021 gli enti devono iscrivere fra gli accantonamenti dell'allegato a): il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra «gli altri accantonamenti», la quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità». Nell'allegato a/1 devono altresì registrare nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto»: sia la riduzione del Fal nell'apposita riga, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli «altri accantonamenti».

La nuova contabilizzazione incide sull'equilibrio di competenza, ma non rileva sull'equilibrio finale.

Fondi spese e rischi futuri

Non sono presenti accantonamenti al fondo spese e rischi futuri.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 68.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 68.000,00, disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 44.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 24.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione evidenzia che L'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019 aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00, codesto Revisore aveva suggerito di integrare il fondo fino all'importo complessivo di euro 90.000,00.

Successivamente con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo

Contenzioso, sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti. L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00. Tale rideterminazione era stata indicata nella nota di risposta inviata dall'Ente alla Corte dei Conti in data 16/12/2020 con protocollo n. 4355.

In particolare, nel caso in cui non esista alcun accantonamento per fondo contenziosi l'Organo di revisione deve verificare adeguatamente le motivazioni.

Si segnalano i pareri Corte dei conti sezione Lazio 18/2020 112/2020 che ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

– la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;

– la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

– la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che per le società partecipate dall'Ente che abbiano conseguito delle perdite nel corso dell'esercizio 2020 o nei precedenti, non è stato accantonato apposito fondo in considerazione dell'esiguità della partecipazione

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.200,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.747,53
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.947,53

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente alcun accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione uno stanziamento di un fondo garanzia debiti commerciali pari a euro 19.500,00.

***N.B.** L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:*

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.994.662,51	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 194.796,54	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 391.424,49	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 2.580.883,54	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 258.088,35	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 118.957,05	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C +D +E)	€ 139.131,30	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G =C -D -E)	€ 118.957,05	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		4,61%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 2.953.114,71
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 109.019,94
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.844.094,77

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 3.080.625,56	€ 2.899.723,14	€ 2.953.114,71
Nuovi prestiti (+)	€ 311.133,86	€ 73.180,33	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 492.036,28	-€ 19.788,76	-€ 109.019,94
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.899.723,14	€ 2.953.114,71	€ 2.844.094,77
Nr. Abitanti al 31/12	3.731,00	3.705,00	3.705,00
Debito medio per abitante	777,20	797,06	767,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 154.817,97	€ 140.575,81	€ 118.957,05
Quota capitale	€ 492.036,28	€ 19.788,76	€ 109.019,94
Totale fine anno	€ 646.854,25	€ 160.364,57	€ 227.976,99

L'ente nel 2021 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Nel 2021 non sono state concesse nuove garanzie.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2021 non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione non **ha** in essere contratti di locazione finanziaria ma **ha in essere** le seguenti operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016:

	numero	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare		
11.1.b) Leasing immobiliare in		
11.1.c) Lease-back		
11.1.d) Project financing	SI	privato
11.1.e) Contratto di disponibilità		
1. 11.1.f) Società di progetto		

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 205.934,57 di cui euro 125.934,57 di parte corrente ed euro 80.000,00 in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 42.399,55	€ 18.088,42	€ 125.934,57
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 80.000,00
Totale	€ 42.399,55	€ 18.088,42	€ 205.934,57

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento.
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.
 - (*) *L'organo di controllo deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.*

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 597.497,56
- W2 (equilibrio di bilancio): € 32.104,54
- W3 (equilibrio complessivo): € -208.208,05

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU/TASI	€ 141.571,86	€ 264,00	€ 38.295,19	€ 130.416,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 4.070,00	€ -	€ -	€ 2.765,16
TOTALE	€ 145.641,86	€ 264,00	€ 38.295,19	€ 133.181,16

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 717.325,25	
Residui riscossi nel 2021	€ 42.237,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 675.087,32	94,11%
Residui della competenza	€ 145.377,86	
Residui totali	€ 820.465,18	
FCDE al 31/12/2021	€ 645.281,91	78,65%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 430.451,19	
Residui riscossi nel 2021	€ 30.714,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 399.736,93	92,86%
Residui della competenza	€ 130.736,00	
Residui totali	€ 530.472,93	
FCDE al 31/12/2021	€ 460.191,65	86,75%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 96.347,00	
Residui riscossi nel 2021	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 96.347,00	100,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 96.347,00	
FCDE al 31/12/2021	€ 88.754,86	92,12%

In merito si osserva

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ -	€ -	€ 13.549,47
Riscossione	€ -	€ -	€ 13.549,47

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2019	2020	2021
accertamento	€ 5.270,00	€ 3.073,92	€ 4.456,06
riscossione	€ 5.270,00	€ 3.073,92	€ 4.456,06
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 275.531,83	
Residui riscossi nel 2021	€ 6.025,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 269.506,39	97,81%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 269.506,39	
FCDE al 31/12/2021	€ 198.552,09	73,67%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Non ci sono somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021		
Residui riscossi nel 2021		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2021		#DIV/0!

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non **ha provveduto ancora** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web, che prevede l'elenco dei contributi ricevuti in merito all'emergenza epidemiologica da covid 19, e che dovrà trasmettere entro la data di scadenza del 31/05/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 138.816,64.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** realizzato economie nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha realizzato** quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 568.528,78	€ 507.263,00	-61.265,78
102	imposte e tasse a carico ente	€ 34.311,45	€ 31.164,40	-3.147,05
103	acquisto beni e servizi	€ 1.223.644,97	€ 1.355.369,85	131.724,88
104	trasferimenti correnti	€ 203.258,22	€ 292.720,80	89.462,58
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 140.575,81	€ 118.957,05	-21.618,76
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 125.620,00	€ 1.958,73	-123.661,27
110	altre spese correnti	€ 107.922,19	€ 94.789,25	-13.132,94
TOTALE		€ 2.403.861,42	€ 2.402.223,08	-1.638,34

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 15.000,00	€ 454.867,84	439.867,84
203	Contributi agli investimenti	€ 1.336,28	€ 1.049.396,54	1.048.060,26
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		€ 107.758,78	107.758,78
TOTALE		€ 16.336,28	€ 1.612.023,16	1.595.686,88

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 833.088,94;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DL 34/2019 si colloca nella fascia fra 3.000 e 4.999 abitanti.

Si richiamano a tal fine i pareri n. 4 del 19/5/2021 e il parere n. 25 del 27/12/2021 che qui si riportano sinteticamente:

Il DPCM 17.3.2020, di attuazione del DL 34/2019, ha superato il principio del turn over e ha adottato, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Per i comuni nella fascia tra 3.000 e 4.999 abitanti, ha fissato la banda di oscillazione per la spesa del personale tra il 27,20% e 31,20%, per cui l'Ente poteva aumentare il valore della spesa di personale fino a raggiungere la prima soglia ovvero il 27,20%.

Tuttavia l'art. 5 del DPCM ha fissato anche delle percentuali di incremento massimo della spesa di personale nel quinquennio successivo che, per la fascia demografica di riferimento del Comune di Fagnano Castello, per il 2020 era del 19%, per il 2021 era del 24% e per il 2022 era del 26%, fermo restando il valore soglia di cui all'art. 4 comma 1;

Dalla verifica effettuata dall'Ente, è risultato che per 2020 il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE, si trovava al di sopra della soglia massima e quindi l'Ente doveva applicare un turn over inferiore al 100%. Pertanto con deliberazione G.C. 19/2021 su cui codesto Revisore ha espresso il parere n. 5 del 19 maggio 2021, l'Ente provvedeva ad adeguare la programmazione al limite di cui al DPCM 17.3.2020.

Dalla verifica per il 2021, è risultato che il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE, per il Comune di Fagnano Castello, era pari al 25,18% (spesa personale 660.550,64 / media entrate correnti 2.542.208,12) e quindi l'ente si trovava nel 2021 al di sotto della prima soglia, con la conseguente possibilità di assumere, ma nei limiti della percentuale del 24% stabilita dall'art 5 del DPCM, pertanto la programmazione del fabbisogno del personale è stata rideterminata con Deliberazione G.C. n 73 del 29/12/2021 su cui codesto Revisore ha rilasciato il parere n. 25 del 27/12/2021.

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI 2021

entrate correnti consuntivo

2018: 2.654.619,54

2019: 2.580.883,54

2020: 2.955.244,55

MEDIA TRIENNIO : 2.745.582,54

A detrarre : FCDE bilancio 2021: 203.374,42

BASE CALCOLO : 2.542.208,12

spesa di personale bilancio 2021: 660.550,64

PERCENTUALE = $2.542.208,12 : 100 = 660.550,64 : X = 25,98 \%$

Banda di oscillazione delle spese di personale per i Comuni tra 3.000 e 4.000 abitanti – artt 4 r 6 del DPCM 17 marzo 2020 tra 27,6 % e 31,2 %

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€ 828.678,49	€ 507.263,00
Spese macroaggregato 103	€ 10.086,30	€ 2.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 51.946,50	€ 31.164,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 890.711,29	€ 540.427,40
(-) Componenti escluse (B)	€ 57.622,35	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 833.088,94	€ 540.427,40
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Non è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo entro il 31.12.2021, pertanto l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione la somma di euro 66.923,25.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

(N.B. Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del DL 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.)

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

[Per la compilazione della presente sezione compilare la apposita check list pubblicata sul sito.](#)

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Non vi sono rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

(eventuale) Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Amministrazione Comunale di Fagnano Castello ha adottato, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 29/09/2017, la "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P.

Tuttavia, l'Ente, pur avendo già deliberato la dismissione della quota societaria della Il Pollino Spa, non ha potuto procedere alla dismissione, poiché la società si trovava in Stato di fallimento.

Il Comune di Fagnano Castello ha provveduto, con la delibera n. 32 del 23.12.2021, alla ricognizione al 31/12/2020 delle società in cui detiene partecipazioni dirette, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100, e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica allegata alla delibera.

Da quest'ultima ricognizione è emerso che l'Ente possiede tre partecipazioni dirette:

- 1) Una partecipazione del 3,81% nella società "Gruppo Azione Locale Valle Del Crati Scarl", con sede legale in Rose (CS), attualmente attiva, che svolge attività di Gruppo di Azione Locale.
- 2) Una Partecipazione dell'1,1% nella società "Il Pollino Spa" con sede in Castrovillari (CS), attualmente in stato di fallimento, che svolge attività di Raccolta dei rifiuti.
- 3) Una partecipazione dello 0,36% all'Asmenet Calabria, che svolge attività di CST

Dalla ricognizione non è emerso un nuovo piano di razionalizzazione.

L'Ente non ha potuto ancora procedere alla dismissione della quota societaria della Il Pollino Spa, poiché la società si trova ancora in Stato di fallimento.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che per le società partecipate dall'Ente, che abbiano conseguito delle perdite nel corso dell'esercizio 2020 o nei precedenti, non è stato accantonato apposito fondo in considerazione dell'esiguità della partecipazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

In presenza di interventi correlati al PNRR o al PNC l'Organo di revisione deve effettuare le seguenti verifiche

L'Ente non ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, nessuna risorsa.

Non risultano residui al 31/12/2021 relativi al PNRR.

L'Ente non ha in corso di attuazione interventi correlati al PNRR:

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che l'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'Inventario. Esistono dunque rilevazioni sistematiche ed aggiornate della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5) Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9) Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II 1) Beni demaniali	1.791.771,90	1.891.333,77		
1.1) Terreni	30.987,41	30.987,41		
1.2) Fabbricati	0,00	30.161,11		
1.3) Infrastrutture	1.732.885,46	1.830.185,25		
1.9) Altri beni demaniali	27.899,03	0,00		
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	2.967.148,03	3.030.406,61		
2.1) Terreni	1.002.639,38	1.002.639,38	BI11	BI11
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2) Fabbricati	1.905.124,30	1.968.301,55		
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3) Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	4.446,00	0,00	BI13	BI13
2.5) Mezzi di trasporto	46.221,60	52.518,05		
2.6) Macchine per ufficio e hardware	6.006,68	3.864,80		
2.7) Mobili e arredi	2.710,07	3.082,83		
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9) Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99) Altri beni materiali	0,00	0,00		
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.147.013,84	1.140.303,84	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali	5.905.933,77	6.062.044,22		
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in	0,00	0,00	BI111	BI111
a) imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b) imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c) altri soggetti	0,00	0,00		
2) Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b) imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c) imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<i>d) altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3) Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.905.933,77	6.062.044,22		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I) Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II) Crediti				
1) Crediti di natura tributaria	415.564,62	483.299,16		
<i>a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
<i>b) Altri crediti da tributi</i>	395.581,16	475.457,49		
<i>c) Crediti da Fondi perequativi</i>	19.983,46	7.841,67		
2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.333.879,09	145.813,32		
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	2.190.576,37	145.813,32		
<i>b) imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
<i>c) imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
<i>d) verso altri soggetti</i>	143.302,72	0,00		
3) Verso clienti ed utenti	294.709,71	350.846,01	CII1	CII1
4) Altri Crediti	47.720,34	9.728,79	CII5	CII5
<i>a) verso l'erario</i>	0,00	0,00		
<i>b) per attività svolta per c/terzi</i>	8.424,44	7.853,40		
<i>c) altri</i>	39.295,90	1.875,39		
Totale crediti	3.091.873,76	989.687,28		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2) Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
IV) Disponibilità liquide				
Totale attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00		
1) Conto di tesoreria	480.042,89	213.415,23		
<i>a) Istituto tesoriere</i>	480.042,89	213.415,23		CIV1a
<i>b) presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2) Altri depositi bancari e postali	11.814,89	18.814,65	CIV1	CIV1b e CIV1c
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	491.857,78	232.229,88		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.583.731,54	1.221.917,16		
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2) Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.489.665,31	7.283.961,38		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Fondo di dotazione	409.380,92	409.380,92	AI	AI
II) Riserve	1.791.771,90	1.891.333,77		
<i>b) da capitale</i>	0,00	0,00	AlI, AlII	AlI, AlII
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	1.891.333,77		
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	1.791.771,90	0,00		
<i>f) altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III) Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	1.116.381,34	0,00	AVII	
V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.317.534,16	2.300.714,69		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2) Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3) Altri	160.680,33	117.180,00	B3	B3
	160.680,33	117.180,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	160.680,33	117.180,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.947,53	4.200,00	C	C
	8.947,53	4.200,00		
TOTALE T.F.R. (C)	8.947,53	4.200,00		
D) DEBITI				
1) Debiti da finanziamento	2.746.856,99	2.795.874,06		
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1 e D2	D1
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
<i>c) verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
<i>d) verso altri finanziatori</i>	2.746.856,99	2.795.874,06	D5	
2) Debiti verso fornitori	1.410.480,93	1.084.991,55	D7	D6
3) Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.308.536,53	396.138,65		
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	1.216.606,90	388.598,32		
<i>c) imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
<i>d) imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	
<i>e) altri soggetti</i>	91.929,63	7.540,33		
5) Altri debiti	536.628,84	584.862,43	D12,D13,D14	D11,D12,D13
<i>a) tributari</i>	10.295,98	194.183,39		
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.142,44	1.151,84		
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
<i>d) altri</i>	525.190,42	389.527,20		
TOTALE DEBITI (D)	6.002.503,29	4.861.866,69		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
Esercizio 2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I) Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II) Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1) Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
<i>b) da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.489.665,31	7.283.961,38		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	1.043.608,05	1.271.453,63		
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.043.608,05	1.271.453,63		

CONTO ECONOMICO

Non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) lo stato patrimoniale.
- f) si evidenzia in merito al debito residuo dell'Ente, la discordanza dei dati esposti nel seguente verbale rispetto ai dati riportati dall'Ente nella relazione della Giunta Comunale al Conto Consuntivo 2020, di cui si disconosce la veridicità.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:
L'organo di revisione ha constatato che i disavanzi da recuperare provenienti dall'anno 2019 e 2020 non sono stati recuperati nel risultato di amministrazione di competenza delle annualità 2020 e 2021. Pertanto per l'esercizio 2019 il futuro bilancio di previsione 2022-2024 nell'annualità 2022 rappresenta l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo meglio espresso nella tabella su esposta. Si raccomanda di procedere ad attenta valutazione nell'applicazione nell'annualità 2022 dell'intero disavanzo provenienti dagli anni 2019 e 2020 quantificato in euro 355.303,47 che potrebbe rappresentare un disequilibrio eccessivo da sopportare per il bilancio dell'Ente.

Si evidenzia in merito al debito residuo dell'Ente, la discordanza dei dati esposti nel seguente verbale rispetto ai dati riportati dall'Ente nella relazione della Giunta Comunale al Conto Consuntivo 2020, di cui si disconosce la veridicità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

